

## FISCO LOCALE

# Nel cantiere della nuova Imu sconti per case sfitte o occupate

Cresce l'ambizione della «nuova Imu», il progetto di marca leghista che vuole unificare l'imposta attuale sugli immobili sdoppiata fra Imu e Tasi. Accanto alla semplificazione, l'obiettivo si allarga a sconti mirati su alcune categorie di immobili, a partire da quelli sfitti oppure occupati abusivamente e dai capannoni delle imprese che hanno chiuso la produzione. L'idea ovviamente accende i desideri di molte platee di potenziali interessati: Assoimmobiliare chiede per esempio di alleggerire le tasse per gli stabili in via di costruzione. Ma per tradursi in pratica deve passare al ministero dell'Economia alla ricerca delle coperture, ostacolo su

cui inciampano molte delle aspirazioni della vigilia.

La prova del nove si avrà come sempre in autunno, con la legge di bilancio. Ma il progetto accelera almeno per trovarsi pronto all'appuntamento. Alberto Gusmeroli (Lega), primo firmatario della proposta di legge e vicepresidente della commissione Finanze alla Camera dove sono in corso le audizioni, ci aveva già provato nella manovra dell'autunno scorso. Ma la via dell'emendamento, oltre che rapida, si era rivelata inadeguata a un progetto che deve risolvere problemi delicati come quello dell'aliquota di riferimento per i Comuni. Di qui il disegno di legge, che lavora «per arrivare

a un testo condiviso da tutta la commissione in tempi rapidi». Per arrivare più forte all'appuntamento con la sessione di bilancio, il Ddl potrebbe ottenere la sede deliberante almeno a Montecitorio, per avere un primo via libera pieno entro l'autunno.

Tra le strade per finanziare un taglio più ampio del carico fiscale c'è quella di concedere più flessibilità nelle aliquote ai Comuni che si possono permettere sconti. Ma la via opzionale non piace a **Confedilizia**: «I tagli devono essere stabiliti per legge, non lasciati alla buona volontà» dei Comuni.

—G.Tr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

